

Proposte di attività

Argomenti su cui costituire Gruppi di lavoro misti

- Model Grant Agreement
- Servizi centrali di supporto a docenti/ricercatori per il 7° PQ
- Rendicontazione 7° PQ
- Incentivazione del personale coinvolto in progetti europei
- Aspetti giuridici, contrattuali e finanziari di ERC
- (Consortium Agreement)
- Proprietà intellettuale (in collegamento con Netval)

Corsi di formazione mirati

Tutti i corsi dovrebbero prevedere la partecipazione di relatori di grande esperienza, provenienti da vari settori. Fondamentale per il successo dei corsi è l'approccio operativo con un giusto equilibrio tra la parte "teorica" e l'analisi dei casi di studio.

- Formazione per valutatori (proposto da APRE, idea già proposta al Ministero, da effettuarsi a livello regionale/locale per migliorare la qualità dei valutatori che verranno espressi dalle Istituzioni italiane, secondo le nuove modalità di reclutamento dei valutatori previste dal 7° PQ.)
- Redazione di progetti, incluso budgeting (con coinvolgimento di professionisti con almeno 10 anni di esperienza)
- Skill trasversali (non solo management, ma anche European added value, ecc.)
- Consortium Agreement (confronto con soggetti esperti di varie provenienze professionali)

Allegati:

All.1 – punti sollevati dal CODAU riguardante il ruolo ed i servizi di APRE per i propri Soci

All.2 – elenco delle giornate di lancio in programmazione

All.3 – documento per uso interno dell'Università di Milano, distribuito durante il workshop, riguardante il problema della rendicontazione delle ore/persona nei finanziamenti per la ricerca

personale non venga superato. E' necessario, cioè, disporre di uno strumento che possa riassumere per ogni unità di personale le ore rendicontate sui diversi progetti.

Determinazione dei costi indiretti reali

Il 7° PQ prevede che le Università e gli Enti di ricerca che tradizionalmente hanno utilizzato la modalità AC, possano scegliere tra la determinazione dei costi indiretti reali (il cui metodo di calcolo è da concordare con la Commissione Europea, secondo quanto indicato nel draft Model Grant Agreement) e l'opzione del flat rate (60% dei costi diretti per i primi 3 anni e poi 40%). Un ulteriore "metodo semplificato" è stato menzionato nella documentazione, senza ulteriori spiegazioni. Al di là della eventuale opportunità di optare per il flat rate, almeno all'inizio del PQ, potrebbe risultare estremamente utile avviare un confronto sulle metodologie di calcolo del full cost pieno, che risulta attualmente estremamente complesso per le Università che utilizzano la contabilità pubblica.

Calcolo degli interessi del finanziamento comunitario

Mentre nel 6°PQ il calcolo degli interessi maturati sui fondi comunitari (da considerarsi receipts – entrate del progetto) era obbligatorio solo per i coordinatori e solo per le somme ricevute anche per conto dei partner e indivise, nel 7° PQ le regole stabiliscono che, oltre una certa soglia di anticipazione, tutti i partner debbano tenere traccia degli interessi al fine della loro dichiarazione come receipts. Tali interessi maturano fino a quando non viene generata la spesa sul progetto (connessione delle entrate e delle uscite) e presuppongono l'esistenza di un conto dedicato che per le Università e Enti di ricerca non è possibile. Tracciare l'ammontare degli interessi su conti sui quali gravitano i fondi di un intero dipartimento risulta estremamente complesso ed inoltre il costo del personale strutturato non passa mai dallo stesso conto che viene utilizzato per gestire i progetti comunitari. E' opportuno modificare il Model Grant Agreement in modo che si possa tenere conto della situazione italiana.

Grant ERC

Al momento, la modalità di erogazione e gestione dei grant ERC appare piuttosto confusa e difficilmente compatibile con le regole e le pratiche delle Università e degli Enti di ricerca italiani. Alcuni problemi evidenziati sono i seguenti:

- I giovani ricercatori che si intendono 'premiare' attraverso i bandi ERC sono, in Italia, generalmente non strutturati. Questo problema può e dovrebbe essere affrontato in modo omogeneo a livello italiano
- La valutazione dei progetti ERC per giovani ricercatori pare premiare la possibilità di esprimere in che modo, alla fine del grant, l'Università/Ente di ricerca potrà farsi carico di integrare il ricercatore.

Ulteriori domande e osservazioni su questo argomento dovranno essere circolate a Daphne (vandesande@apre.it).

Utilizzo del finanziamento comunitario

➤ Prelievo da parte dell'Amministrazione e/o dei Dipartimenti

Presso alcune Università e Enti di ricerca, è previsto che l'amministrazione generale pratichi un prelievo sui fondi europei ricevuti a copertura parziale delle spese sostenute (per personale e/o spese generali) o come contributo ai servizi centrali offerti. E' altresì pratica corrente che i Dipartimenti prelevino un contributo a copertura delle spese generali o come contributo ai servizi amministrativi. Appare utile avviare un confronto su questo tema, per confrontare e/o revisionare le proprie esperienze individuali.

➤ Incentivi al personale coinvolto nei progetti finanziati

La discussione ha evidenziato una enorme eterogeneità nelle modalità adottate da Università e Enti di ricerca per l'eventuale incentivazione del personale coinvolto nei progetti europei (dall'incentivo spot slegato dal finanziamento europeo all'erogazione dell'incentivo sotto forma di salario accessorio). Appare utile avviare un confronto su questo tema, per confrontare e/o revisionare le proprie esperienze individuali.

ogni tema, individuati in via provvisoria) è carente. La Commissione Europea ha proposto che un delegato funga da coordinatore nazionale.

Il Direttore APRE ha annunciato che verrà reso disponibile a breve un dossier relativo alla partecipazione italiana al programma Food del 6° PQ, elaborato attraverso l'analisi degli Evaluation Summary Report e quindi rilevante per comprendere gli "errori" dei partecipanti italiani. Un documento di analisi statistica verrà reso disponibile in relazione alla partecipazione italiana alle misure specifiche per le PMI.

Nella prossima Assemblea dei soci APRE, prevista per il giorno 30.01.07, verrà designato un rappresentante dei soci Università presso il Consiglio Direttivo. E' stata positivamente accolta da Direttore e Presidente APRE la possibilità, peraltro già approvata nell'Assemblea dei Soci del 2004, che tale rappresentante sia espresso all'interno del personale Tecnico Amministrativo delle Università socie.

Presentazione dei nuovi soci APRE (vedi slide)

Presentazioni programmate (vedi slide)

Elementi di criticità emersi nella discussione

Determinazione del costo del lavoro nel passaggio da AC a FC (o FCF)

➤ Calcolo del tempo produttivo annuo del personale docente e ricercatore

Un gruppo di Università, evidenziato il problema della mancanza di una base giuridica per la determinazione di questo parametro (indispensabile per il calcolo del costo orario del personale) e analizzate le principali alternative a disposizione, ha elaborato un documento (allegato) con il quale chiedere al MUR di fornire una indicazione a livello nazionale sul tempo produttivo annuo per questo tipo di personale.

➤ Personale a tempo pieno e personale a tempo definito

Nel calcolo delle ore produttive annue del personale docente e ricercatore, sarebbe necessario individuare in modo condiviso a livello nazionale il monte ore produttive annue del personale a tempo definito, con riferimento a quello a tempo pieno. Nell'ambito del 5°PQ, il Politecnico di Torino ha proposto un metodo che prevedeva la proporzionalità del monte ore con il costo del lavoro annuo, ma tale proposta non è stata accolta dalla Commissione Europea.

➤ Componenti del costo del lavoro e loro ammissibilità

La discussione ha evidenziato alcune perplessità in merito all'ammissibilità di alcune componenti del costo del lavoro (ad es. assegni familiari). Poiché il costo del lavoro è disciplinato in modo analogo a livello nazionale, potrebbe essere auspicabile adottare comportamenti comuni.

➤ Utilizzo di costi medi versus utilizzo di costi reali

Le regole di partecipazione del 7° PQ lasciano aperta ai partecipanti la possibilità di utilizzare costi medi del personale al posto di costi reali, purché non si discostino "significativamente" da questi ultimi. La bozza di Model Grant Agreement menziona una non meglio specificata metodologia di calcolo dei costi medi "approvata dalla Commissione" ed una certificazione di questo calcolo da parte di auditor esterni. La discussione ha evidenziato la necessità di approfondire l'argomento e verificare l'opportunità di utilizzare costi medi concordati ed approvati a livello nazionale. L'esempio portato dal Politecnico di Torino ha mostrato la complessità ma fattibilità del processo di determinazione di costi medi, mentre l'Università di Bologna sta percorrendo la direzione del calcolo automatico (tramite software) dei costi reali del personale.

➤ Rilevazione del tempo lavorato

Le problematiche evidenziate con riferimento alla rilevazione del tempo lavorato (generalmente espresso in ore) sono dupplici: da un lato, la difficoltà da parte di docenti e ricercatori ad accettare l'obbligo di registrare le ore lavorate sui progetti; dall'altro la necessità di disporre di strumenti che permettano di verificare che il monte ore massimo rendicontabile per ogni singola unità di

WORKSHOP SOCI APRE

Le regole di partecipazione al 7° Programma Quadro: sfide ed opportunità per le Università e gli Enti di ricerca italiani

Roma, 29-30 novembre 2006

Documento di sintesi dell'incontro

Il documento sintetizza le informazioni emerse nell'ambito del workshop, aggiuntive rispetto alle presentazioni programmate e ai documenti discussi. Presenta inoltre i principali elementi di criticità emersi dalla discussione e le proposte di azione concordate.

Breve verbale dell'incontro

Proposte dal Comitato Ricerca CODAU

Prima dell'inizio del Workshop, alcuni rappresentanti del Comitato Ricerca CODAU hanno presentato a Presidente e Direttore APRE un documento (*allegato 1*) che riassume le necessità emerse con riferimento alle attività di supporto che APRE offre ai propri soci Università. Il Presidente e Direttore APRE hanno accolto positivamente le richieste ricevute ed è stato concordato che i membri del Comitato individueranno, da un lato, gli argomenti specifici sui quali chiedono ad APRE di organizzare corsi di formazione mirati, dall'altro i temi più urgenti sui quali attivare gruppi di lavoro misti (soci APRE, funzionari APRE/NCP, funzionari MUR, funzionari della Commissione Europea). In merito alla richiesta avanzata dal Comitato di attuare, attraverso APRE, una maggiore connessione con la Commissione Europea, APRE ha comunicato che un proprio funzionario verrà distaccato presso la delegazione CNR a Bruxelles in modo che possa fungere da punto di collegamento con la Commissione ed essere, a questo scopo, a disposizione dei soci.

Comunicazioni da APRE

Il Direttore di APRE ha comunicato ai presenti che il MUR e la CRUI hanno indicato in APRE l'organismo di riferimento per le attività riguardanti il VII PQ. Inoltre, è stato nominato dal MUR in APRE l'organismo ospitante gli NCP italiani. Il Direttore ha inoltre illustrato la roadmap delle giornate nazionali di presentazione del PQ (lancio ufficiale "politico" e la presentazione delle singole componenti del programma – vedi *allegato 2*).

Il Presidente APRE ha informato i soci presenti che nell'ambito del PQ, sono stati reintrodotti gli Exploratory Awards per le PMI. Data l'esiguità del contributo (25/30 k€), la Commissione Europea non gestirà direttamente questi fondi, ma la delegherebbe ad una agenzia nazionale, che operi in rete con gli altri paesi europei. APRE ha manifestato al Ministero il proprio interesse a ricoprire questo ruolo per l'Italia.

Rispetto alle regole che si applicheranno al 7° PQ, il Presidente e Direttore APRE hanno evidenziato alcuni cambiamenti che potrebbero rivelarsi problematici per le Università italiane:

- L'indicazione negli inviti a presentare proposte di un importo massimale di contributo per i progetti costituirà un criterio di verifica di ammissibilità della proposta. La stessa verifica di ammissibilità si applicherà qualora il bando indichi l'obbligatorietà di partecipazione di PMI.
- In merito al finanziamento per giovani ricercatori previsto da ERC, la situazione italiana evidenzia che molti giovani ricercatori non hanno di fatto alcun rapporto giuridicamente rilevante con le Università.
- Le modalità di valorizzazione dei risultati saranno uno dei criteri di valutazione dei progetti.

Il Presidente APRE ha comunicato di avere discusso con il Ministero il tema della formazione dei Delegati di programma: al momento la comunicazione tra i membri dei Comitati (circa 70, 4 per